



VicTory

Restorative and victim-centred approach
to mitigate hate and (violent) extremism

Cosa abbiamo imparato e come si applica ai professionisti del settore della giustizia?

Legislazione e disposizioni legali

85% è a conoscenza della legislazione nazionale in materia di diritti delle vittime.

3% ritiene che le misure attuali siano molto efficaci: si evidenziano delle lacune nella loro attuazione.

Le misure sono descritte come limitate, per quanto riguarda la loro utilità pratica.

54% riconosce l'esistenza di disposizioni legali a tutela delle vittime di episodi di odio e di estremismo (violento).

41% indica che non sono in vigore disposizioni di legge.

5% ritiene che le attuali disposizioni legislative siano esaustive.

52% ritiene che i quadri giuridici siano in qualche modo **inefficienti nel soddisfare le esigenze delle vittime dell'odio e dell'estremismo violento.**

27% ha ritenuto i quadri giuridici molto inefficienti.

Al contrario, solo il 10,7% ha ritenuto i quadri giuridici in qualche modo efficaci, e appena l'1,8% li ha considerati molto efficaci.

60.2% degli intervistati ha identificato **l'assistenza legale accessibile e specializzata** come un'esigenza fondamentale, sottolineando l'importanza di fornire un adeguato supporto legale alle vittime.

85.7% degli intervistati ha sottolineato **l'importanza del supporto legale** per garantire i diritti delle vittime e l'accesso alla giustizia nei casi di odio ed estremismo.

Inoltre, i risultati di questa indagine sono stati convalidati da due panel online a cui hanno partecipato i professionisti, evidenziando:

Sfide della giustizia penale e delle istituzioni

- △ Le procedure giudiziarie non riescono a tutelare efficacemente le vittime. Spesso i procedimenti **non sono in linea con i tempi e le esigenze delle vittime**.
- △ I **sistemi giudiziari** sono spesso incentrati intorno alle procedure, alle punizioni e perseguimento penale. Ciò può mettere da parte il vittima, che porta a conseguenze secondarie vittimizzazione – anche per coloro che agiscono partecipare al processo.
- △ Dove si riscontra **una lacuna significativa nella legislazione** quando si tratta di criminalizzare l'odio discorsi e crimini d'odio.
- △ **Le prassi variano notevolmente** a seconda del tribunale specifico e dei professionisti coinvolti (in alcuni casi, nelle regioni più remote, giudici e pubblici ministeri non hanno ancora ricevuto una formazione completa sulle nuove direttive relative ai diritti delle vittime).
- △ Alcune organizzazioni, soprattutto non-governative, potrebbe non essere in grado operare a lungo termine, essendo **minacciati da progetti di legge** che mettono determinati servizi e organizzazioni in rischio di cessazione.

Come andare avanti

Non esiste una soluzione valida per tutti!

Riconoscere un approccio alla giustizia **incentrato sulla vittima** significa ammettere che non esiste una soluzione valida per tutti. Alcune vittime potrebbero non essere pronte o disposte a partecipare attivamente al **procedimento penale**.

- △ Garantire la visibilità delle vittime nel sistema giuridico è essenziale! La sua assenza può portare a una **nuova vittimizzazione**, riflettendo le problematiche relative alla garanzia riconoscimento e rispetto all'interno del sistema di giustizia penale.
- △ La **formazione obbligatoria e specializzata** è necessario per i professionisti che interagiscono con le vittime, in particolare giudici e poliziotti ufficiali, operatori sanitari, educatori e assistenti sociali.

Se le vittime continuano a essere utilizzate solo nei procedimenti legali e per fornire prove, **allora non sono veramente al centro del sistema di giustizia penale!**



Learn more about this initiative! Scopri di più su questa iniziativa!

→ VicTory: **Attenuare l'odio per ripristinare la giustizia: dare voce alle vittime**